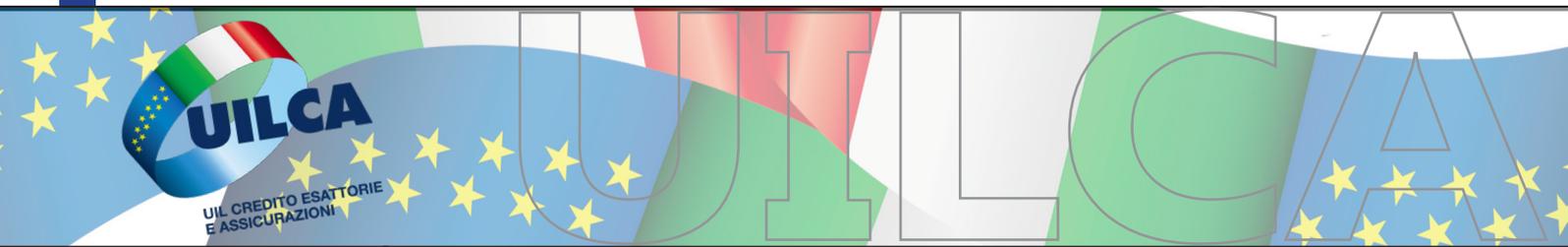




Convegno UILCA sul tema credito nel Meridione





Periodico di informazione
della Uilca Nazionale

Direttore Editoriale

Massimo Masi

Direttore Responsabile

Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Giuseppe Bilanzuoli

Simona Cambiati

Giuseppe Del Vecchio

Francesco Molinari

Massimiliano Pagani

Renato Pellegrini

Giovanna Ricci

Mariangela Verga

Redazione

Valentina Bombardieri

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale

via Lombardia, 30

00187 - Roma

Telefono 06-4203591

Fax 06-484704

e-mail: uilca@uilca.it

Editoriale di Massimo Masi - segretario generale Uilca

Il Paese non cresce senza ripresa nel Sud

Quando abbiamo ipotizzato la preparazione di un convegno sul credito al Sud, non potevamo immaginare il successo e il risalto sulla stampa italiana di tale iniziativa.

Certo, il Sud sempre visto come un problema e mai un'opportunità, il problema della desertificazione bancaria, la criticità del rapporto tra nuove tecnologie e banche on line, il credito mancato e, a volte tradito, delle banche verso le imprese del Sud, sono temi stimolanti.

Il successo del nostro convegno, penso, derivi proprio, oltre che da un "parterre de roi" davvero di eccellente livello, alla semplicità del messaggio che abbiamo lanciato: non ci può essere crescita del nostro Paese senza una ripresa del Sud.

I convegni e le iniziative servono, e hanno un valore, se poi sono seguite da azioni conseguenti.

Ecco perché apprezziamo e valutiamo positivamente l'iniziativa dell'Assessore Armao, relatore alla nostra iniziativa, che in questi giorni ha voluto convocare le Organizzazioni del credito della Regione Sicilia per affrontare i temi cardine scaturiti dalla nostra manifestazione.

Come Uilca, però, non ci accontentiamo di questo primo risultato. Vogliamo che la questione del credito nel Sud venga affrontata a "viso aperto" dalle Amministrazioni Regionali, dalle Province e dai Comuni. Abbiamo notato troppa rassegnazione da parte di esponenti politici locali.

Proprio per queste motivazioni il convegno non rimarrà un episodio isolato ma verrà ripetuto, tenendo conto anche dei tempi per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro del Credito, anche in altre Regioni del Sud Italia.

Ringrazio pubblicamente gli amici della struttura regionale della Sicilia e provinciale di Palermo della UILCA per quanto hanno fatto per la buona riuscita della manifestazione e per la loro famosa disponibilità all'accoglienza. •

Sommario

2 Il Paese non cresce senza ripresa nel Sud
di Massimo Masi

3 UILCA: Sud con più banche e più occupazione
di Valentina Bombardieri



Palazzo dei Normanni



UILCA: Sud con più banche e più occupazione

Un successo il convegno organizzato a Palermo per il rilancio del Mezzogiorno e per chiedere maggiore presenza di istituti di credito sul territorio

di Valentina Bombardieri

Ha avuto un notevole successo in termini di partecipazione e seguito mediatico il convegno "Più Sud", organizzato dalla Segreteria Nazionale della Uilca lo scorso mercoledì 18 settembre a Palermo, nella splendida sala Mattarella, a Palazzo dei Normanni, sede della Regione Siciliana.

Per la Uilca l'evento ha costituito un momento importante per ribadire la necessità che le banche continuino a mantenere la loro presenza nel Mezzogiorno d'Italia, a sostegno dell'economia locale, di famiglie e imprese, per favorire la crescita occupazionale e per impedire che le attività finanziarie vengano lasciate in mano a soggetti non istituzionali, magari legati alla criminalità organizzata e alla mafia.

La Segreteria Nazionale Uilca con questa iniziativa ha voluto dare un segnale di stimolo e dialogo e ha deciso di farlo proprio in Sicilia, dove negli ultimi sei anni si sono persi circa 2.300 posti di lavoro (esattamente 2.308), con la chiusura di 291 sportelli, oltre alla chiusura di una decina di filiali di Banche di Credito Cooperativo.

Una situazione per la quale in molti comuni dell'isola non esiste più uno spor-

A destra: Il segretario generale della Uilca Massimo Masi, che ha chiuso i lavori del convegno organizzato per portare al centro dell'attenzione e dell'opinione pubblica il grave problema dell'abbandono del Sud e delle zone disagiate del Paese da parte delle banche. Masi ha evidenziato il rischio che questa



situazione produca danni a famiglie e imprese, riduca l'occupazione e favorisca il passaggio della gestione dell'attività finanziaria in questi territori alla criminalità.

Sotto: Palazzo dei Normanni a Palermo, sede della Regione Siciliana, che ha ospitato il convegno della Uilca nella bellissima Sala intitolata a Piersanti Mattarella, fratello dell'attuale presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ucciso dalla mafia il 6 gennaio 1980, quando ricopriva la carica di presidente della Regione.



IL CONVEGNO



tello bancario, sebbene, come al sud in generale, sia ancora scarso l'utilizzo delle piattaforme informatiche e l'uso della banca *on line*.

La questione viene sostenuta peraltro da tutte le Organizzazioni Sindacali anche nella Piattaforma di rinnovo del Contratto Nazionale del Credito.

La manifestazione di Palermo ha avuto avvio con la relazione di Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca "Orietta Guerra", che ha illustrato l'importanza dello sviluppo dell'attività bancaria al sud, in un contesto in continua evoluzione, nel quale la tecnologia e le telecomunicazioni, abbattendo le barriere di entrata nei vari settori, favoriscono la nascita e la crescita di un nuovo



In alto da sinistra il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Gianfranco Miccichè e l'assessore all'Economia e vicepresidente della Regione Sicilia Gaetano Armao, intervenuti nel corso del convegno, quali rappresentanti delle istituzioni politiche del territorio, con cui la Uilca e la Uil vogliono sviluppare un dialogo proficuo e sostenere la necessità di favorire sviluppo e occupazione nel Mezzogiorno.

Nella foto sotto

Il tavolo della presidenza con i vari relatori.

Da sinistra Salvatore Parisi, direttore dell'Area Retail Palermo Nord-Ovest di Intesa Sanpaolo, Giuseppe Di Forti, presidente della Banca Sicana, Salvatore Malandrino, regional manager Sicilia di UniCredit, Maurizio Di Maio, direttore territoriale Centro Sud di Banco Bpm, Fulvio Furlan, segretario generale aggiunto della Uilca che ha presieduto i lavori del convegno, Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia e Massimo Masi, segretario generale della Uilca.

IL CONVEGNO

*Nei paesi
senza banche
si aprono spazi
a soggetti
non controllati
e spesso
illegali*

sistema imprenditoriale e finanziario destinato a superare i confini nazionali. "La banca 4.0 - ha illustrato Telatin - non è molto diversa dall'industria 4.0, perché il denominatore comune è la presenza di tecnologia, di capitale umano e di regole stabili nel tempo per programmare gli investimenti".

Banche e imprese, pur nella loro differente natura ed evoluzione, secondo il responsabile del Centro Studi Uilca, sono quindi fondamentali per promuovere un nuovo Sud che può partecipare alla quarta rivoluzione industriale, ma i decisori devono definire velocemente con quali caratteristiche, perché la spinta propulsiva del capitale umano si va rapidamente esaurendo.

In merito sono stati quindi esposti alcuni dati secondo i quali il Sud Italia ha l'età media più elevata d'Italia 43,3 anni e fra 40 anni essa sarà di 51,6 anni. Fra 25 anni un terzo degli italiani avrà più di 65 anni e, già nel 2018, oltre 120 mila giovani hanno lasciato l'Italia e nella fascia tra i 25-34 anni il 16% delle persone sono disoccupate, mentre in Germania in tale fascia sono il 4% e in Francia il 10%.

Su questi temi si sono sviluppati i vari interventi dei tanti e importanti ospiti presenti, in rappresentanza del mondo politico regionale, come Gianfranco Miccichè, presidente dell'Assemblea



Nelle foto tre momenti del convegno, al quale sono intervenuti tra il pubblico anche assessori e consiglieri della Regione Sicilia e alcuni amministratori locali dell'isola, a testimonianza dell'interesse riscosso dell'evento, tra i cui obiettivi, come ricordato dal segretario generale della Uilca Massimo Masi nelle conclusioni, c'era anche quello di sollecitare la classe politica e dirigente del Sud a sostenere con più convinzione la battaglia di mantenere presidi bancari in questa parte del Paese. Impegno che la Uilca e le altre Organizzazioni Sindacali conducono anche attraverso la Piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale del Credito.



IL CONVEGNO



A sinistra: Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi della Uilca "Orietta Guerra", che ha aperto il convegno con una relazione in cui ha evidenziato che lo sviluppo del Meridione è un fattore determinante in un mondo in continuo e profondo cambiamento, per favorire una crescita complessiva del Paese.

Al centro: Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia, in un momento del suo intervento, durante il quale ha rappresentato l'impegno che quotidianamente il Sindacato sostiene nell'isola per favorire sviluppo e occupazione.

A destra: Gianfranco Miccichè, presidente dell'Assemblea della Regione Siciliana, che nel suo saluto alla platea ha ringraziato la Uilca per l'iniziativa e spronato i rappresentanti locali delle banche a favorire sempre maggiore sostegno alle economie locali, alle imprese e alle famiglie.

Regionale Siciliana, e Gaetano Armao, vicepresidente e assessore per l'Economia della Regione Sicilia; del sindacato, con Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia; e delle banche, con esponenti che operano sul territorio come Salvatore Parisi, direttore dell'Area Retail Palermo Nord-Ovest di Intesa Sanpaolo, Giuseppe Di Forti, presidente della Banca Sicana, Salvatore Malandrino, regional manager Sicilia di UniCredit e Maurizio Di Maio, direttore territoriale Centro Sud di Banco Bpm. È stato inoltre trasmesso un videomessaggio del direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini.

Nell'intervento conclusivo dei lavori il segretario generale della Uilca Massimo Masi ha ribadito che "abbandonare la clientela, le Lavoratrici e i Lavoratori e certe zone del Paese, soprattutto al sud, equivale a consegnare la gestione dei risparmi degli onesti cittadini alla malavita, con il rischio di aumentare l'usura già oggi persistente, oltre l'insoddisfazio-

ne e il disagio della clientela".

Masi ha affermato inoltre che "il Governo nazionale e i presidenti delle regioni meridionali dovrebbero preoccuparsi dei territori del sud e dei processi di "desertificazione bancaria".

A riguardo la Uilca ha più volte affermato che esistono problemi morali, economici e di sicurezza sociale ogni qualvolta un centro abitato rimane senza uno sportello bancario e postale perché, non solo al sud, si aprono spazi a soggetti finanziari non controllati e spesso illegali.

Il convegno ha favorito un confronto aperto con le banche e le istituzioni politiche, cui il segretario generale della Uilca si è rivolto dicendo che "la politica deve occuparsi dei territori del sud, perché il Sindacato è pronto a essere di supporto e stimolo, ma certamente da solo può fare poco".

In quest'ottica Masi, esprimendo perplessità sulla creazione della Banca del Sud, talvolta ipotizzata, ha invece proposto di perseguire "un progetto di fu-

Al sud chiudono gli sportelli bancari, ma è ancora scarso il ricorso alla banca on line



sione delle Banche Popolari presenti nel Mezzogiorno, sotto un'unica holding, per dare un servizio migliore e puntuale alla clientela del territorio".

Con la manifestazione di Palermo la Uilca ha dato un segnale concreto di attenzione al Meridione e ha dimostrato di non voler indietreggiare dalle proprie posizioni nei confronti delle banche e di

una politica, locale e nazionale, spesso ritenuta cieca e sorda, chiedendo risposte che non sono mai arrivate per investire in territori che meritano di essere valorizzati.

Per questo motivo e per l'interesse riscontrato, Masi ha annunciato che è già allo studio una nuova iniziativa in un'altra città del Sud Italia. •

L'EMOZIONE DEI SALUTI A RITA E LILIANA

Rita Chiaraluce e Liliana Furfaro sono state due impiegate della Uilca Nazionale per decenni.

La loro preziosa collaborazione ha contribuito per lungo tempo a rendere l'Organizzazione sempre più efficiente, moderna e pronta a sostenere le istanze delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Purtroppo nel corso della pausa estiva entrambe hanno lasciato il servizio attivo come dipendenti della Uilca, in quanto hanno raggiunto il meritissimo riposo pensionistico.

Il loro percorso professionale e umano è stato così intenso e duraturo da renderle parti integranti dell'Organizzazione.

Per questo motivo il segretario generale Massimo Masi e la Segreteria Nazionale hanno voluto celebrare questo momento di passaggio per la Uilca, invitando Rita e Liliana ai lavori dell'Esecutivo Nazionale, che ha tenuto la prima riunione dopo la pausa estiva nella giornata precedente il convegno "+Sud", nella stessa Sala Mattarella a Palazzo dei Normanni a Palermo.

Il momento degli affettuosi saluti e ringraziamenti di Masi a entrambe è stato particolarmente emozionante e commovente e ha ribadito la coesione e lo spirito di condivisione, che caratterizza la Uilca, nei rapporti al suo interno dal punto di vista professionale e umano.



Nella foto, da sinistra, Liliana Furfaro e Rita Chiaraluce

I quattro rappresentanti delle banche invitati al convegno dalla Uilca, che ha voluto la partecipazione di esponenti degli istituti che operano con responsabilità direttamente sul territorio, per favorire un confronto diretto con chi vive quotidianamente a contatto con Lavoratrici e Lavoratori e clientela. Tra gli obiettivi del convegno anche aprire quel dialogo che consenta di trovare soluzioni condivise, per mantenere e sviluppare la presenza delle banche nella regione e nel Sud in generale.



<https://www.facebook.com/Uilcanetwork/>



<https://twitter.com/Uilcanetwork>



<https://www.instagram.com/uilcanetwork/>



<https://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



<https://uilca.blog/>

www.uilca.it

stampa@uilca.it

uilca@pecert.uil.it